

In Italia a fine 2018 circolavano ancora 13,7 milioni di autovetture (e cioè il 35,3% sul totale del parco circolante) di categoria inferiore o uguale a Euro 3. Si tratta di auto immatricolate prima del 2006 e quindi con più di 13 anni di età e non dotate dei più recenti dispositivi di abbattimento delle emissioni inquinanti e nocive.

Il dato, che emerge da uno studio su fonti Aci dell'Osservatorio Autopromotec (struttura di ricerca di Autopromotec, la più specializzata rassegna internazionale delle attrezzature e dell'aftermarket automobilistico), ripropone in tutta la sua importanza l'emergenza dell'inquinamento che, come accade ogni anno con l'arrivo della brutta stagione, sale alla ribalta delle cronache nazionali con i provvedimenti di limitazione della circolazione automobilistica nei principali centri ed aree urbane del nostro Paese.

I dati riportati nella tabella elaborata dall'Osservatorio Autopromotec evidenziano anche come è cambiata la composizione del parco circolante dal 2015 al 2018 per categoria di emissione. La quota delle vetture fino alla categoria Euro 3 compresa è diminuita passando dal 44,8% del 2015 al 35,3% del 2018 (-9,5 punti percentuali) ed è un dato di non poco conto.

Composizione percentuale del parco circolante italiano di autovetture per normativa Euro. Anni 2015-2018

Normativa Euro (*)	2015		2018	
	Unità	%	Unità	%
Euro 0-1-2-3	16.717.801	44,8	13.743.874	35,3
Euro 4-5-6	20.606.620	55,2	25.240.099	64,7
TOTALE	37.962.934	100,0	38.983.973	100,0

Fonte: elaborazione Osservatorio Autopromotec su dati Aci

(*) Anni di entrata in vigore: Euro 0 (fino al 1992), Euro 1 (1993), Euro 2 (1997), Euro 3 (2001), Euro 4 (2006), Euro 5 (2009), Euro 6 (2014)

Tenendo in considerazione che esiste un'importante quota di utenti che non può cambiare il veicolo, non per scelta ma per necessità economiche, resta essenziale agli effetti dell'inquinamento lo stato di manutenzione del mezzo. Una inefficace manutenzione infatti, sottolinea l'Osservatorio Autopromotec, oltre a procurare problemi di sicurezza agli occupanti del veicolo e agli altri utenti della strada, fa aumentare i consumi e quindi le

emissioni inquinanti. Oltre ad accelerare la sostituzione del nostro parco circolante fortemente invecchiato durante la crisi che ci stiamo faticosamente lasciando alle spalle, è dunque di fondamentale importanza mantenere in buone condizioni di efficienza le auto circolanti ed in particolare le auto più anziane.

© riproduzione riservata pubblicato il 10 / 10 / 2019